RAPPORTO
della Commissione della Gestione sul messaggio 28 luglio 1971 concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio al 31 dicembre 1970 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

(del 18 novembre 1971)

Il conto perdite e profitti — che chiude con un utile di Fr. 3.470.322,14, quindi con un maggior utile di circa Fr. 250.000,— nei confronti del 1969 — ed il bilancio al 31 dicembre 1970 della Banca dello Stato confermano la progressiva e regolare espansione, che già si è verificata nei passati anni.

La cifra complessiva di bilancio dal 1968 al 1969 era aumentata di circa Fr. 62.000.000,— e nel 1970 ha presentato un ulteriore aumento di circa franchi 75.000.000,—, raggiungendo i Fr. 918.776.292,40.

La posta « Crediti e mutui ad enti pubblici », che al 31 dicembre 1969 era di Fr. 164.163.186,17, è aumentata al termine dello scorso esercizio a franchi 175.098.329,99.

La posta « Mutui ipotecari » presenta un aumento di circa Fr. 21.000.000,—.

La relazione del Consiglio di amministrazione giustamente fa osservare che la convenzione stipulata tra la Banca Nazionale e le Banche svizzere per la limitazione dei crediti non tiene sofficientemente conto delle necessità economiche regionali, che assumono aspetti assai diversi da Cantone a Cantone.

Anche nel passato esercizio la Banca ha dovuto attenersi a quella convenzione, ma ha saputo ad ogni buon conto dosare ragionevolmente i crediti in modo da non compromettere, nè scoraggiare le ragionate iniziative degli enti pubblici e dell'economia privata, almeno nell'ambito dei mezzi a disposizione.

La posta passiva « Conti correnti creditori a vista », che al 31 dicembre 1969 era di Fr. 104.891.986,15, è passata al termine dello scorso esercizio a franchi 112.411.616,02. Questa voce è in stretta relazione con le operazioni commerciali, con affari in titoli della clientela e con transazioni immobiliari.

Il maggior saldo ed il maggior movimento testimoniano un successo nell'azione di penetrazione della Banca nei settori commerciali ed imprenditoriali del Cantone.

Già lo scorso anno la Commissione della Gestione aveva consigliato una maggiore larghezza nella concessione di mutui ipotecari, in particolare per quel che attiene ai mutui di modesta entità, destinati al finanziamento di case monofamiliari di impiegati ed operai. Questa raccomandazione merita di essere ripresa quest'anno.

Fatte queste brevi considerazioni la vostra Commissione vi propone di accettare il decreto legislativo che approva il conto perdite e profitti ed il bilancio al 31 dicembre 1970 della Banca dello Stato del Cantone Ticino e dà il relativo scarico al Consiglio di amministrazione, alla Direzione ed alla Commissione di revisione. La vostra Commissione si felicita per altro con gli organi della Banca per i risultati ottenuti e per le esaurienti relazioni e considerazioni esposte nel rapporto annuale.

Per la Commissione della Gestione:
P.F. Barchi, relatore
Baggi — Bottani — Camponovo — Giovannini — Grandi — Legobbe — Martinelli — Merlini — Pagani — Poma — Riva — Rossi-Bertoni — Taddei